



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

UFFICIO STAMPA

COMUNICATO STAMPA

Rifiuti elettrici - Pubblicate le graduatorie, Bianco: “Occasione per superare divario tra territori”

“Una grande opportunità, soprattutto al Mezzogiorno, per superare la disomogeneità territoriale delle infrastrutture di raccolta, che in alcune zone sono ancora insufficienti a garantire una adeguata gestione dei rifiuti”. Lo dichiara **Enzo Bianco**, presidente del Consiglio nazionale dell’Anci commentando la pubblicazione delle graduatorie dei beneficiari per l’implementazione del Sistema di rifiuti elettrici (Rae). “Offrire servizi essenziali ai cittadini è un compito dal quale gli enti locali non possono esimersi ed è fondamentale dare continuità al percorso per raggiungere gli obiettivi ambientali fissati dall’UE per il 2030”.

Per l’anno 2020, il Bando ha premiato 64 progetti su 188 candidature trasmesse, che beneficeranno di un contributo economico per l’ammodernamento o la realizzazione di Centri di raccolta e per l’attivazione di progetti di comunicazione locale e sistemi per la raccolta continuativa dei Rae domestici sul territorio. Dei progetti premiati 27 sono candidati direttamente da Comuni, Unioni di Comuni e consorzi di Comuni, e 37 da aziende di gestione del servizio di igiene urbana. Il Sud Italia è la macro area maggiormente premiata con 28 progetti vincitori, rispetto ai 22 beneficiari del Nord e i 14 del Centro.

“Si tratta di un risultato significativo – sottolinea **Carlo Salvemini**, delegato Anci per Energia e Rifiuti – soprattutto in ragione della difficile situazione dovuta alle ricadute economiche dell’emergenza sanitaria. Anci ha lavorato per accelerare la pubblicazione del Bando e degli esiti delle valutazioni dei progetti candidati, al fine di destinare quanto prima importanti risorse per supportare il settore dei rifiuti, tra i più colpiti dalla crisi dovuta alla diffusione del COVID-19.” “Il Sistema Rae – gli fa eco **Bruno Rebolini**, presidente del Centro di Coordinamento RAEE – grazie ai fondi che sono destinati all’infrastrutturazione, alla comunicazione e a nuovi progetti di raccolta, dimostra ancora una volta quanto sia positivo e moderno il sistema multiconsortile che lo Stato italiano ha adottato per recepire la responsabilità estesa del produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Una raccolta diffusa, capillare, aperta ad ogni soggetto conferitore, governata da un consorzio obbligatorio, il Centro di Coordinamento RAEE, un’istituzione che impone anche livelli di trattamento adeguato a tutti i sistemi collettivi liberamente costituiti dai produttori. Una tutela dell’ambiente effettiva e non discriminatoria, attestata da un servizio in tutti i Comuni d’Italia che sono dotati di un centro di raccolta, con una comunicazione trasparente e immediatamente disponibile, mai filtrata da opinioni di parte, ma basata su documenti ufficiali. Un sistema costituito sull’efficienza e sulla competizione che l’Europa vede come il futuro per una anteprima funzionante del Green Deal”.

Roma, 9 dicembre 2020